



UNA STRATEGIA
AD AMPIO RAGGIO
PROMOSSA
DAL COLLEGIO
IN STRETTO
RAPPORTO
CON LA SCUOLA
EDILE

IL FUTURO DELL'EDILIZIA ATTRAVERSO IL PROGETTO R³ E IL RILANCIO TECNOLOGICO



Ristrutturare e innovare: questa è la chiave di volta sulla quale si gioca il futuro dell'edilizia

Definire le regole base dell'edilizia del terzo millennio. Innovando, riconfigurando, trovando la strada giusta per un rilancio a 360 gradi di tutto il settore edilizio.

Questo è l'obiettivo del progetto R³ che ha già radici solide e trova fondamento nella domanda di innovazione che deve essere assecondata.

Il progetto R³ rappresenta una strategia ad amplissimo raggio che è quella definita dal Collegio Costruttori Edili di Brescia che, attraverso lo stretto rapporto di collaborazione con la Scuola Edile Bresciana (Seb), sta lavorando alacremente per instillare negli imprenditori locali il seme che faccia germogliare una rinascita dell'edilizia bresciana.

A patto di capire come muoversi e, soprattutto, in quale direzione. Aspetto, quest'ultimo, al quale contribuisce in modo

decisivo il progetto R³, portato avanti nel solco di uno dei concetti basilari per chi, oggi, è chiamato a costruire o, ancor più importante, a riqualificare un immobile: il risparmio energetico.

Prima di addentrarsi nella specificità di R³, è bene spiegare la strategia definita dal Collegio: come sottolineato dal presidente della Seb, Angelo Deldossi, "il futuro del settore dipenderà dalla capacità di riconfigurare il modo di fare edilizia. Siamo, di fatto, a zero per quanto riguarda le possibilità

RISTRUTTURARE,
RIQUALIFICARE
E RINNOVARE:
ECCO I TRE
CAPITOLI
DI UN IMPEGNO
CHE COINVOLGE
IL COMPARTO

di nuove realizzazioni, motivo per il quale è necessario concentrarsi su tre approcci essenziali: ristrutturazione, riqualificazione, rinnovamento. All'orizzonte - aggiunge Deldossi - c'è la sostituzione del patrimonio edilizio esistente, a partire dal concetto che l'edilizia diventerà sempre di più un servizio da erogare, e non semplicemente la costruzione di una casa".

Se questo è il tracciato entro il quale muoversi, due sono le filiere sviluppate da Collegio Costruttori e Seb: da una parte la necessità di colmare il *gap* tecnologico tra le grandi imprese e quelle medio piccole, con la prospettiva - come detto - di portare l'edilizia nel terzo millennio.

Un capocantiere con il *tablet*? Perché no: progettare con mezzi tecnologici permette di risparmiare costi e di lavorare con maggiore efficienza.

Ecco quindi l'idea di far consociare gruppi di impresa affinché possano affrontare questo tipo di sfida tecnologica, sinergia "aiutata" dal finanziamento regionale (300mila euro) giunto un paio di anni fa attraverso il bando "Ergon", servito anche a finanziare R³. Si è creato così un percorso condiviso con l'Università di Brescia, in particolare attraverso il professor Angelo Ciribini, per lavorare sulle innovazioni di processo. Con il Politecnico di Milano, invece (e qui ci si avvicina a R³) ci si sta concentrando, sotto l'egida del prof. Enrico De Angelis, sulla tecnologia per consumi energetici zero.

Partiamo dalla normativa: Europa e Italia hanno fissato al 2020 il limite per portare gli edifici a consumi energetici "quasi zero",



ma nel nostro Paese c'è l'idea di anticipare questa scadenza al 2018 per gli edifici pubblici. Non è tutto: addirittura in Lombardia si sta pensando di fissare il 2015 come termine ultimo per gli adeguamenti. Ed eccoci al Progetto R³: se questi sono i tempi, è necessario "insegnare alle imprese a costruire a consumi zero, mostrando come sia possibile rivalutare il proprio immobile abbattendo i costi della bolletta".

I vantaggi di una ristrutturazione concretizzata in chiave ecosostenibile? Facile: risparmio

energetico, rivalutazione dell'immobile, rispetto ambientale. Ma il tema è duplice, nel senso che non si tratta solo di "educare" il settore edilizio a pensare *green*.

Bisogna far capire anche ai proprietari di immobili (che siano edifici pubblici, appartamenti in condominio o case singole) che investire in questo campo consente risparmi reali, sia in termini di consumi e, di conseguenza, di denaro, anche durante il periodo in cui l'investimento viene ammortizzato.

Va quindi ricordato l'accordo tra Collegio Costruttori e Banco di



L'OBIETTIVO
DI INSEGNARE
A COSTRUIRE
A CONSUMI ZERO,
E SENSIBILIZZARE
I COMMITTENTI
SUGLI INNEGABILI
VANTAGGI

Brescia per mutui agevolati finalizzati proprio alle ristrutturazioni.

Tutti temi che vengono illustrati con dovizia di particolari durante gli incontri relativi a R³.

Ma, dal punto di vista degli operatori del settore edile, conviene investire in risorse e *know how* per costruire case a consumi zero?

La risposta è sì e deriva da uno sguardo alla situazione del patrimonio edilizio esistente in Italia: su dieci milioni di edifici, oltre 7 milioni sono stati costruiti prima degli anni '70.

Quello italiano è un patrimonio immobiliare vecchio ed

energivoro. Immaginiamo se, su 33 milioni di unità immobiliari, si risparmiassero 1000 euro ciascuna di spese di gas per il riscaldamento. Ci sarebbero 33 miliardi di euro non utilizzati per la bolletta ma per finanziare lavori di ristrutturazione.

Questo è dunque il nuovo mercato, la nuova sfida cui bisogna farsi trovare preparati. Ad una condizione: quella di affidarsi sempre a chi lavora con coscienza e competenza. Progettando con serietà e investendo sulla formazione. Queste le chiavi per spalancare le porte all'edilizia del futuro.

*Un capocantiere
può recarsi al lavoro con
in dotazione un tablet?
Perché no: progettare con
mezzi tecnologici permette
di risparmiare costi e di
lavorare con maggiore
efficienza, offrendo
prodotti innovativi ad alto
valore aggiunto e a basso
impatto ambientale.*



*Scopri tutto quello
che ogni giorno possiamo offrirti,
oltre al muro...*



GUSSAGO (BS) • BRESCIA • S. POLO BRESCIA • CONCESIO (BS) • LODI • TREVIGLIO (BG)

Numero Verde
800 992 012

www.centredilspa.com

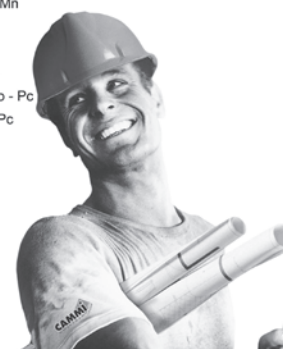
UN MONDO
DI
EDILIZIA



19 PUNTI VENDITA

Calvisano - Bs	Manerbio - Bs
Visano - Bs - (divisione logname)	Manerba del Garda - Bs
Gottolengo - Bs	Azzano Mella - Bs
Alfianello - Bs	Cremona, via Rosario
Ghedì - Bs	Cremona, via Monviso
Leno - Bs	Crema - Cr

Castiglione delle Stiviere - Mn
Castel Goffredo - Mn
Castel San Giovanni - Pc
Borgonovo Val Tidone - Pc
Gragnano - fraz. Casaliggio - Pc
Rivergaro - fraz. Niviano - Pc
Piacenza, via Foppiani



Sede legale ed amministrativa: Via Isorella 67 - 25012 Calvisano (Bs) ITALY - Tel. 030 988951 - Fax 030 988606 - www.cammi.it - info@cammi.it